
Torino
Museo Nazionale
del Cinema
Mole Antonelliana

ore 18 e ore 22

Lunedì 08.IX.08
Lunedì 15.IX.08
Lunedì 22.IX.08

Gianluca Petrella
Lalli & Pietro Salizzoni
Igor Zobin

È un progetto di

Realizzato daFondazione
per le Attività Musicali
TorinoAssociazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di

PartnerINTESA  SANPAOLO

Sponsor

Posteitaliane



Sponsor tecnici**LA STAMPA**
media partner**CORRIERE DELLA SERA**
media partner**LIFEGATE**
radio
eco partner**ALL MUSIC**
media partner TV
partner culturale

lunedì 8 settembre 2008

ore 18 e ore 22

Gianluca Petrella, trombone

In collaborazione con

Centro Jazz Torino

Gianluca Petrella è nato a Bari nel marzo del 1975 e si è diplomato al Conservatorio della sua città con il massimo dei voti nel 1994. Già dal 1993 ha iniziato una lunga collaborazione con il sassofonista Roberto Ottaviano, che lo ha inserito nel suo ultimo progetto discografico con Michel Godard alla tuba, Tom Varner al corno e Marcello Magliocchi alle percussioni. Nel 1995, come primo trombone della O.F.P. Orchestra di Bologna, ha suonato sotto la direzione di Carla Bley, Steve Coleman e Bruno Tommaso. Ha partecipato alla compilation *Italian Jazz Today* prodotta da «Musica Jazz» e allegata al numero di gennaio 1996. Attualmente suona con Enrico Rava, Roberto Gatto e Paolino Dalla Porta, nelle rispettive formazioni. Nella lista delle collaborazioni con musicisti internazionali figurano Steve Swallow, Joy Calderazzo, Jimmy Owens, Greg Osby, Carla Bley, Gerard Pansanel, Steve Coleman, Tom Varner, Michel Godard, Lester Bowie, Roswell Rudd, Ray Anderson, Pat Metheny, John Abercrombie e Steven Bernstein. Numerosi e di prestigio anche i partner italiani: Antonello Salis, Gianluigi Trovesi, Paolo Fresu, Danilo Rea, Enzo Pietropaoli e altri. Ha partecipato a importanti festival internazionali in tutto il mondo, fra i quali spiccano quelli di Montreal, Toronto, San Francisco, Chicago, Rio de Janeiro, Oslo, Londra, Berlino, Umbria Jazz, Blue Note Jazz Club di Tokyo e New York.

È oltremodo attivo anche in territori extra-jazzistici: ha infatti collaborato con Manu Di Bango, John De Leo e in duo con Giovanni Lindo Ferretti, oltre ad aver partecipato a diversi progetti dedicati all'elettronica e ai relativi lavori discografici collegati. Nel *palmares* vi è anche una straordinaria versione jazz del classico *Concerto for Group and Orchestra* scritto da Jon Lord per i Deep Purple, presentato al Teatro Asioli di Correggio nel 2006.

Nel 2001 ha vinto il referendum “Top Jazz” indetto dalla rivista «Musica Jazz» quale miglior “nuovo talento nazionale” e ha vinto il Django d’Or internazionale, sempre come “miglior talento” europeo.

Nel 2004 la svolta, che lo lega come leader ad Emi/Blue Note con un importante contratto discografico.

Attualmente è attivo con il suo gruppo Indigo 4 (con Francesco Bearzatti, Paolino Dalla Porta e Fabio Accardi), con il Bread & Tomato Trio accanto a Michele Papadia e Fabio Accardi, in duo con Antonello Salis e con il progetto Domino Quartet, che lo affianca a Sean Bergin, Antonio Borghini e Hamid Drake. Recenti aggiunte sono il nuovo quartetto Tubolibre e la Cosmic Band, con la quale ha inciso un cd per la collana del settimanale «L'Espresso».

È stato nominato artista dell'anno nel “Top Jazz” della rivista «Musica Jazz» per il 2005. Nel 2006 e nel 2007 ha vinto (primo italiano nella storia) il celebre “Critics Pool” della rivista americana «Down Beat» nella categoria “artisti emergenti”.

Risale invece al 2007 la conquista del Paul Acket Award (meglio conosciuto come “Bird Award”), consegnatogli nella prestigiosa sede del Conservatorio Reale dell'Aja, in qualità di Artist Deserving Wider Recognition; nello stesso anno «Jazz Magazine» gli ha dedicato la copertina del numero di novembre/dicembre.

lunedì 15 settembre 2008

Lalli & Pietro Salizzoni

ore 18

India song

ore 22

Èlia

Lalli, voce

Pietro Salizzoni, chitarra, voce

India Song è uno luogo silenzioso dove, sul filo rosso tracciato dagli scritti di Marguerite Duras, si aprono finestre su terre e storie apparentemente distanti. È un sentiero che unisce le colline che cingono il Siam e la città di Jacques Brel, la storia d'amore dei personaggi del film *Nemmeno il destino* di Daniele Gaglianone e quella di Marguerite Duras e Yann Andrea Steiner, gli operai della Renault di Boulogne-Billancourt e il bimbo del sud che sbarca alla stazione di Torino.

Lalli e Pietro Salizzoni scrivono canzoni insieme da nove anni. Il loro lavorare e crescere ha espresso il bisogno di un nome; così, dal marzo 2006, si chiamano *Èlia*, nome con il quale è uscito il loro ultimo lavoro. Nelle affinità di intenti e sensibilità, le canzoni nascono cercando la semplicità, qualche volta raccontano storie, altre volte raccontano di emozioni e di sentimenti del nostro tempo.

Canzoni

La parola, forse, sembra leggera, disimpegnata.

Eppure le canzoni sono la nostra passione, il nostro sforzo; almeno dal 1999, quando abbiamo scritto insieme il brano *Testa storta* per il film *Preferisco il rumore del mare*.

Noi raccontiamo storie, emozioni, sentimenti, alla ricerca di semplicità e leggerezza, di un testo e di una melodia: chitarra e voce.

In questa intenzione ci siamo ritrovati, intenti comuni e sensibilità affini, per dar corpo alla nostra idea di canzone popolare: bisogna che essa custodisca il seme della tradizione cantautorale, che ne richiami i profumi, i colori, i rimandi e le strutture, ma bisogna pure che appartenga al nostro tempo, che viva con le nostre vite, nei suoni e nelle parole, o nella loro mancanza.

Un giorno tutto questo ci ha chiesto di avere un nome: così, nel marzo del 2006, è nato *Èlia*, l'ultimo nostro lavoro, per i cd de «Il Manifesto». Oggi, 15 settembre 2008, nella casa di MITO SettembreMusica, questa nostra scommessa si mostra con due abiti diversi.

Alle 18 nel reading poetico-musicale *India song*, attraverso cui, sul filo rosso degli scritti di Marguerite Duras, si incontrano terre e storie apparentemente lontane.

Alle 22, nel concerto com'è classicamente inteso: le voci e la chitarra vi invitano a un viaggio nel mondo amato delle nostre canzoni.

Lalli & Pietro Salizzoni

lunedì 22 settembre 2008

Igor Zobin, fisarmonica

ore 18

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Allegro dalla *Dürnitz-sonate* in re maggiore KV 284

Sergej Rachmaninov (1873-1943)

Vokalize

Evgenij Derbenko (1949)

Tokkata

Franck Angelis (1968)

Impasse

III – Adagio Sostenuto

IV – Vivace Finale

Astor Piazzolla (1921-1992)

La muerte del Angel

Richard Galliano (1950)

Song for Joss

La Valse a Margaux

Johannes Brahms (1833-1897)

Danza ungherese n. 5

Wladislaw Solotarjow (1942-1975)

Finale della Sonata n. 2

Viktor Gridin (1943-1997)

Variazioni su di un tema popolare russo

ore 22

Domenico Scarlatti (1685-1757)

Sonata in re maggiore

Aram Khačaturjan (1903-1978)

Toccata

Franck Angelis

Interieur

Wladislaw Solotarjow

Partita

Allegro

Grave

Andantino

Presto

Evgenij Derbenko (1949)

Tokkata

Astor Piazzolla

Tanti anni prima...

Andrè Astier (1923-1994)

Divertimento

Pietro Frosini (1885-1951)

Variazioni sul *Carnevale di Venezia*

Igor Zobin inizia giovanissimo lo studio della fisarmonica presso l'Istituto musicale sloveno di Trieste sotto la guida di Claudio Furlan. A nove anni vince il primo concorso musicale internazionale a Treviso e subito dopo entra a far parte dell'Orchestra di fisarmoniche Synthesis 4, con la quale vince numerosi concorsi, tra i quali il Grand Prix de l'Accordéon in Francia nel 1994.

Diplomatosi presso il Conservatorio di Pesaro, frequenta in seguito numerose masterclass con fisarmonicisti di fama mondiale come Soave, Skljarov, Fabianò, Picchio, Magdic, Modrusan, Zubitsky. Studia inoltre direzione d'orchestra all'Accademia europea di Vicenza con Romolo Gessi e prende parte a seminari con Donato Renzetti. Come solista vince concorsi nazionali e internazionali tra i quali l'Undicesimo Torneo Internazionale di Musica TIM (Francia 2004) e il Premio "Giulio Viozzi" nel 2005. Nel 2003, in occasione della vittoria ai Concorsi Internazionali di Musica Isole Borromee e "F. Forgione" organizzati dall'Associazione Dino Ciani, gli è stata consegnata la Targa d'argento dal Presidente della Repubblica.

In seguito alla vittoria del Concorso Internazionale "Gorni Kramer" è stato inserito come unico fisarmonicista nel volume Banca Dati Podium del CIDIM (Comitato Nazionale Italiano Musica).

È spesso ospite di trasmissioni radiofoniche e televisive in Italia e all'estero. Numerose inoltre le collaborazioni in varie formazioni cameristiche, tra le quali vanno menzionate il duo con il clarinettista Fabio Battistelli, al quale a volte si aggiunge l'attore David Riondino, e il duo con il soprano Sara Temperini Beoni.

Tra gli ultimi impegni cameristici vi è il progetto *Il viaggio*, una serie di concerti con opere di musica contemporanea di compositori italiani in prima esecuzione, in collaborazione con il Comune Città di Castello e Rai Trade.

In qualità di compositore, interprete e direttore di coro si è occupato delle musiche di scena di alcuni spettacoli del Teatro Stabile Sloveno a Trieste nelle stagioni 2005, 2007 e 2008. Da segnalare il debutto come solista nel 2006 con l'Orchestra di Roma e del Lazio al Parco della Musica, sala Sinopoli, sotto la direzione di Lu Jia, con il *Concerto pour accordéon et orchestre* di Jean Francaix.

Da qualche anno insegna fisarmonica presso l'istituto privato triestino Glasbena Matica-M.Kogoj. È stato il primo fisarmonicista italiano a essere intervistato dalla rivista «Suonare News» come giovane talento.

Suona uno strumento italiano, una fisarmonica Pignini.

In collaborazione con



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
FONDAZIONE MARIA ADRIANA PROLO